



Quaderni di ricerca

# La lengua italiana en la hispanofonía *La lingua italiana in ispanofonia*

Travesías lingüísticas y culturales  
*Traiettorie linguistiche e culturali*

*a cura di*

**F. San Vicente, G. Esposito,  
I. Sanna, N. Terrón Vinagre**



QUADERNI DEL CIRSIL  
16 - 2023



<https://cirsil.it/>

*Direttore*

La direzione della Collana è assunta dal Direttore pro tempore del CIRSIL, il prof. Hugo Lombardini.

*Ex direttori del CIRSIL*

Prof.ssa Anna Mandich (Università di Bologna), prof.ssa Nadia Minerva (Università di Bologna), prof.ssa Maria Colombo (Università di Milano), prof. Giovanni Iamartino (Università di Milano), prof. Félix San Vicente (Università di Bologna).

*Comitato scientifico*

Monica Barsi (Università di Milano)  
Michel Berré (Università di Mons)  
Anna Paola Bonola (Università di Milano Cattolica)  
Carmen Castillo Peña (Università di Padova)  
Francesca M. Dovetto (Università Federico II Napoli)  
José J. Gómez Asencio † (Università di Salamanca)  
Sabine Hoffmann (Università di Palermo)  
Antonie Hornung (Università di Modena-Reggio Emilia)  
Giovanni Iamartino (Università di Milano)  
Douglas Kibbee (Università di Illinois)  
Hugo Edgardo Lombardini (Università di Bologna)  
Guido Milanese (Università di Milano Cattolica)  
Silvia Morgana (Università di Milano)  
Roberto Mulinacci (Università di Bologna)  
Valentina Ripa (Università di Salerno)  
Félix San Vicente (Università di Bologna)  
Pierre Swiggers (Università di Lovanio)  
Marie-Claire Thomine (Università di Lille)  
Renzo Tosi (Università di Bologna)  
Jianhua Zhu (Università di Shanghai)

Ogni contributo, avallato da componenti del Comitato Scientifico, è sottoposto a un sistema di referaggio anonimo a "doppio cieco" (double blind peer-review).

La lengua italiana en la hispanofonía  
*La lingua italiana in ispanofonia*

Travesías lingüísticas y culturales  
*Traiettorie linguistiche e culturali*

[16]

*a cura di*

F. San Vicente, G. Esposito, I. Sanna, N. Terrón Vinagre





Proprietà letteraria riservata  
© Copyright 2024 degli autori.  
Tutti i diritti riservati

Volume pubblicato con il contributo del Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari dell'Università degli studi di Padova e precisamente con i fondi del progetto Prin 2017 - La lingua italiana in territori ispanofoni, da lingua della cultura e della traduzione a lingua dell'educazione e del commercio - PI Prof.ssa Anna Polo, CUP C94I19006130006.

Opera pubblicata in modalità *Open Access* con licenza Creative Commons CC BY 4.0.

La lengua italiana en la hispanofonía / La lingua italiana in ispanofonia. Travesías lingüísticas y culturales / Traiettorie linguistiche e culturali [16] a cura di F. San Vicente, G. Esposito, I. Sanna, N. Terrón Vinagre – VI + 514 p.: 14,8 cm.  
(Quaderni del CIRSIL: 16) (AlmaDL. Quaderni di ricerca)  
ISBN 978-88-491-5785-7  
ISSN 1973-9338  
Versione elettronica disponibile su <http://amsacta.unibo.it/> e su <https://cirsil.it/>.

Finito di stampare nel mese di febbraio 2024  
da Editografica srl – Rastignano (BO)

---

## Indice

Presentación .....	1
I. PLANTEAMIENTOS.....	11
<i>Georges L. Bastin</i> , Transculturación y transtextualidad en la historia de la traducción en América Latina .....	13
<i>Paolo D'Achille</i> , Per una storia dell'italiano standard, tra questioni definitorie e spostamenti della norma.....	31
<i>Guillermo Soto Vergara</i> , Rodolfo Lenz y la enseñanza de idiomas extranjeros .....	47
II. EL ITALIANO: CONTACTOS Y CONTEXTOS.....	63
<i>Carla Bagna</i> , Parole e immagini dell'italianità: il caso "Little Big Italy" a Buenos Aires e gli italianismi dell'enogastronomia.....	65
<i>Mariarosaria Colucciello</i> , Italia, el italiano y los italianos en las <i>Obras</i> <i>Completas</i> de Andrés Bello.....	77
<i>Viviana Corazza</i> , I musei dedicati alle lingue.....	97
<i>Claudia M. Ferro</i> , Presencia de la lengua italiana en el paisaje lin- güístico de Mendoza, Argentina.....	111
<i>Cristina Gadaleta</i> , Lo stato della lingua italiana nella comunità ita- liana in Chile .....	123
<i>Adriano Gelo</i> , Un'indagine sulla lingua italiana in Centro America .	149
<i>Daniela Lauria</i> , Tratamiento de italianismos en tres diccionarios del español de la Argentina.....	161
<i>María Enriqueta Pérez Vázquez</i> , Préstamos, calcos e interferencias del español en la <i>Relazione del primo viaggio attorno al mondo</i> de A. Pigafetta .....	177
<i>Lucilla Pizzoli</i> , Il MUNDI, Museo nazionale dell'italiano .....	199
III. INSTITUCIONES: PLANIFICACIÓN Y MÉTODOS .....	211
<i>Gabriela Cárdenas</i> , <i>Mariana Landa</i> , <i>Liliana Mollo</i> , <i>Ailín Quevedo</i> <i>Páez</i> , La Asociación Dante Alighieri de Villa Mercedes: pasado, presente y futuro.....	213

<i>Ana Lourdes de Hériz</i> , La enseñanza del italiano en el Instituto Español de Madrid. Antonio Martínez del Romero y José López de Morelle .....	235
<i>Juan Manuel Fustes Nario</i> , El perfil propio de la enseñanza del italiano en Uruguay.....	257
<i>Jaime Magos Guerrero</i> , A propósito de <i>Appunti di Grammatica italiana</i> (2001) .....	277
<i>María Cecilia Manzione Patrón</i> , La asignatura "Italiano" en la educación secundaria pública uruguaya (1941-1976) .....	299
<i>Mariela Oroño</i> , Los italianos en el campo escolar uruguayo de fines del siglo XIX: el caso de P. Ricaldoni .....	315
<i>Ximena Tabilo Alcaíno</i> , <i>Soledad Chávez Fajardo</i> , <i>Claudia Flores Figueroa</i> , Acerca del <i>Corso di Lingua Italiana</i> de Antonio Lombardo (1978).....	331
IV. TRADUCCIONES, TRADUCTORES Y AUTORES .....	353
<i>Renata Adriana Bruschi</i> , Avatares de una italianista en La Plata .....	355
<i>Cesáreo Calvo Rigual</i> , Las traducciones al español del <i>Nuovo Galateo</i> de Melchiorre Gioia .....	377
<i>Marco Cipolloni</i> , Retraducidos del italiano: los expulsos hispanoamericanos y su exilio entre lenguas como Padres (espirituales y editoriales) del nation building republicano y del coleccionismo americanista .....	395
<i>Moisés Llopis i Alarcón</i> , <i>Soledad Chávez Fajardo</i> , Las notas del traductor en una traducción de <i>Lo demoniaco nell'Arte</i> de E. Castelli por H. Giannini .....	413
<i>Macarena Escobar Fuentes</i> , Fuentes Italianas en la España decimonónica: recepción de la obra de Ángela Grassi en España .....	441
<i>Paola Mancosu</i> , Sobre la historia de las traducciones de Gramsci en España (1937-1975).....	457
<i>Raffaella Tonin</i> , Di pseudonimi e paratesti: J.A. de las Casas, J. Rivera e M. Doppelheim, traduttori del <i>Dei Delitti e delle pene</i> in spagnolo .....	471
<i>Julieta Zarco</i> , A propósito de las observaciones de F.S. Gilij acerca de la lengua general de los incas .....	489
Los autores / <i>Gli autori</i> .....	507

---

## Un'indagine sulla lingua italiana in Centro America

Adriano Gelo

Università per Stranieri

RIASSUNTO: Il lavoro di ricerca presenta i risultati del monitoraggio effettuato nel corso del 2022, nelle sedi di esame CILS (Certificazione di Italiano come Lingua Straniera) in alcuni Paesi del Centro America. Tale monitoraggio è finalizzato a registrare l'evoluzione del numero dei candidati che hanno sostenuto gli esami CILS tra il 2016 e il 2022, ma anche a raccogliere dati di natura sociolinguistica, relativi ai pubblici di riferimento. La ricerca rileva come la diffusione della lingua italiana nel subcontinente americano si giovi di un ambiente tendenzialmente favorevole, grazie anche alle numerose comunità di origine italiana presenti in tutto il continente, che in generale guardano con favore all'Italia e alla sua lingua, intesa come strumento insostituibile di trasmissione di una grande cultura. Tuttavia, la presenza di numerose comunità italiane non deve trarre in inganno, perché il fattore "etnico" solo in piccola parte spinge oggi un potenziale studente a studiare la nostra lingua. Il quadro che emerge dal monitoraggio è ampio e variegato e permette di segnalare alcune criticità legate non solo alla CILS, ma più in generale alla diffusione della lingua e cultura italiana nell'area centroamericana.

PAROLE CHIAVE: italiano, diffusione, certificazione, centroamerica, monitoraggio.

ABSTRACT: This research work presents the results of the monitoring carried out during 2022, in the CILS (Certification of Italian as a Foreign Language) exam centres in some Central American countries. This monitoring is aimed at recording the evolution of the number of candidates who took the CILS exams between 2016 and 2022, but also at collecting data of a sociolinguistic nature, related to the target audiences. The research notes how the diffusion of the Italian language in the American subcontinent benefits from a tendentially favourable environment, thanks also to the numerous communities of Italian origin present throughout the continent, which in general look favourably on Italy and its language, understood as an irreplaceable instrument of transmission of a great culture. However,



the presence of numerous Italian communities should not be misleading, because the 'ethnic' factor only to a small extent drives a potential student to study our language today. The picture that emerges from the monitoring is wide and varied and allows us to point out some criticalities linked not only to the CILS, but more generally to the diffusion of the Italian language and culture in the Central American area.

KEYWORDS: Italian, dissemination, certification, Central America, monitoring.

## 1. Introduzione

L'indagine sulla diffusione della lingua e cultura italiana in Centro America parte da ricerche effettuate in buona parte sul campo, iniziate nel 2011 durante un soggiorno di studio-lavoro da chi scrive in Nicaragua e Honduras (Gelo 2012). Con il passare degli anni la ricerca si è spostata dal focus principale iniziale riguardante l'emigrazione italiana in Nicaragua e più in generale in Centro America, allo studio del tipo di pubblico interessato all'apprendimento della lingua e cultura italiana. Infine, questa ricerca si è arricchita, a partire dal 2018, di un ulteriore settore che è quello legato alla certificazione della lingua italiana.

Il lavoro di ricerca presenta un breve profilo introduttivo sull'emigrazione italiana in Centro America e nell'area caraibica (Repubblica Dominicana). Successivamente sarà illustrato e analizzato un questionario online, utilizzando i moduli di Google, somministrato a studenti di italiano residenti nell'area oggetto di studio. Infine, saranno analizzati i risultati di un monitoraggio effettuato in due diverse fasi (2018 e 2022) nelle sedi di esame CILS (Certificazione di Italiano come Lingua Straniera) in alcuni Paesi del Centro America e dell'area caraibica. Il monitoraggio è stato effettuato con lo scopo di registrare l'evoluzione del numero dei candidati che hanno sostenuto gli esami CILS tra il 2016 e il 2022, ma anche di raccogliere dati di natura sociolinguistica, relativi ai pubblici di riferimento.

## 2. Un'emigrazione "differente"

Nell'area oggetto di studio, a differenza di Paesi di più grande tradizione migratoria dell'America Latina, come Argentina, Brasile o Venezuela (Bagna 2011), la presenza italiana è stata piuttosto limitata, ma in alcuni casi, come per esempio in Nicaragua, la comunità italiana ha avuto e continua ad avere un suo peso economico e politico sempre fondamentale. Infatti, nel giro di poche generazioni – in molti casi – hanno creato veri e propri imperi economici intrecciando i loro cognomi con quelli che hanno fatto la storia del Paese (Belli 2011).

L'emigrazione italiana in Nicaragua e più generalmente in Centro America, ha vissuto 3 principali fasi. Nella prima, tra il 1830 e il 1840 si hanno i primi arrivi di commercianti e imprenditori alla ricerca di fortuna. Successivamente, in quella che possiamo definire seconda fase e che va dal 1861 all'inizio della Prima guerra mondiale, a spostarsi sono più che altro operai impiegati in grandi opere pubbliche. Casi esemplari furono gli spostamenti in Costa Rica e a Panama di centinaia di famiglie provenienti soprattutto da alcune province del nord Italia (Cremona e Mantova su tutte) che furono poi impegnate nella costruzione delle ferrovie nel primo caso e del canale nel secondo (Rosoli 1978). Nella terza ed ultima fase cambia ancora il profilo delle persone che emigrarono verso il Centro America, infatti, nel periodo post Seconda guerra mondiale ad emigrare furono principalmente artigiani, professionisti ed artisti (Belli 2011).

L'emigrazione italiana in Centro America, ad esclusione della seconda fase e limitata solo in alcuni Paesi, non fu un'emigrazione di massa. L'emigrazione italiana in Nicaragua, per esempio, risulta tuttavia abbastanza consistente se comparata con la presenza di gruppi di emigrati di altre nazionalità e nel contesto del flusso migratorio diretto negli altri paesi dell'America centrale (Salveti 1991). Nel complesso, però, le vicende della comunità italiana in Nicaragua, come nel resto dell'America centrale, sono state poco studiate, anche a causa della irreperibilità o difficoltà di reperimento di gran parte delle fonti, e spesso la ricerca e le fonti raccolte negli anni sono dovute a brevi soggiorni di studio di alcuni ricercatori come Salvetti risalente al 1991 e a Gelo in due diversi periodi, uno nel 2011 e un altro nel 2014.

In un altro dei Paesi oggetto di studio, la Repubblica Dominicana, in parte si può ripetere il discorso fatto per il Nicaragua, cioè di un Paese che ha avuto un tipo di migrazione con caratteristiche simili; infatti, il fenomeno migratorio dall'Italia all'America Latina ha riguardato, in scala minore, anche questo Paese dell'America Caraibica, e oggi alcune tra le più grandi imprese e attività commerciali dominicane hanno nomi italiani, discendenti da famiglie principalmente liguri (altra caratteristica in comune con il Nicaragua) emigrate tra fine Ottocento e primi del Novecento (Gelo 2020).

### 3. Questionario informativo per studenti

Lo strumento principale utilizzato ai fini della rilevazione dei dati è stato un questionario<sup>1</sup> anonimo diffuso online suddiviso in 2 parti. Lo scopo principale di tale strumento è stato quello di individuare caratteristiche, profilo ed eventuali specificità dello studente di italiano nell'area centro-americana.

Nella prima parte, la sezione biografico-linguistica (domande da 1 a 7), è stato chiesto preliminarmente ai partecipanti di indicare alcuni dati personali:

1. sesso;
2. età;
3. nazionalità;
4. professione;
5. titolo di studio;
6. la lingua o le lingue di origine;
7. quali lingue si parlano a casa tua.

La seconda parte, la sezione Lingua italiana (domande da 8 a 14), i partecipanti sono stati invitati a rispondere ai seguenti quesiti:

8. Quando pensi all'Italia qual è la prima parola che ti viene in mente?
9. Come hai imparato l'italiano?

<sup>1</sup> Link al questionario <<https://forms.gle/Sqm9jjyu666GbEmQ8>>.

10. Quale tipo di corso di italiano frequenti attualmente?
11. Per quante ore alla settimana studi l'italiano?
12. Perché studi l'italiano?
  - 12.1. Se impari l'italiano per motivi di studio è perché...
  - 12.2. Se impari l'italiano per motivi di lavoro è...
13. Hai mai sostenuto un esame di certificazione come lingua straniera?
  - 13.1. Se sì, quale certificazione e di quale livello?
14. In futuro pensi di studiare l'italiano in Italia?
  - 14.1. Perché?

La seconda sezione del questionario si è conclusa con la seguente domanda aperta: "Spazio libero per commenti e suggerimenti (facoltativo)".

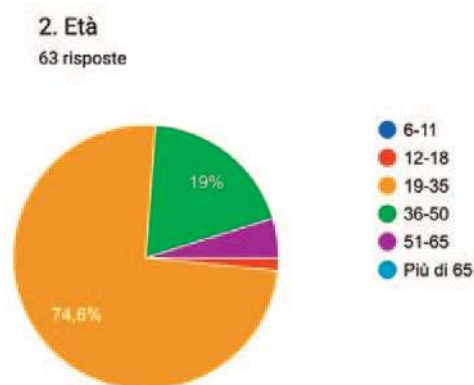
Il periodo di somministrazione del questionario è stato di circa 45 giorni, tra il 18 novembre 2022 e il 3 gennaio 2023. Le istituzioni coinvolte nella somministrazione del questionario informativo sono le seguenti:

Instituto Dante Alighieri Managua;  
Dante in Linea;  
Universidad Nacional Autónoma de Honduras (UNAH);  
Asociación Italiana de Beneficiencia de San Salvador;  
Universidad Iberoamericana di Santo Domingo (UNIBE).

Gli informanti complessivi sono stati 63, di cui 40 donne e 23 uomini, la fascia d'età più rappresentata è stata quella tra i 19 e i 35 anni (vedi fig. 1, domanda 2 del questionario), a ciò ha in parte contribuito la collaborazione al lavoro di ricerca di due istituzioni universitarie. La suddivisione per nazionalità è stata la seguente:

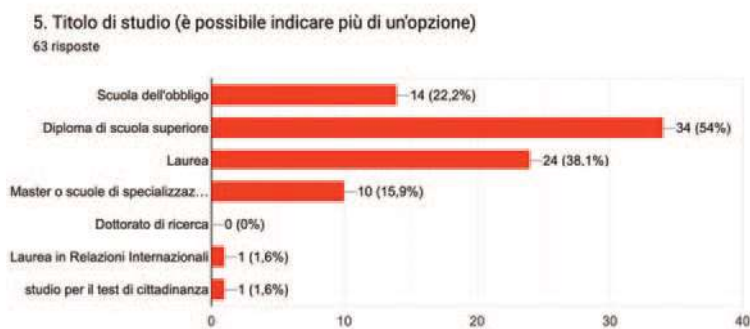
Honduras, 37 informanti;  
El Salvador, 14 informanti;  
Nicaragua, 10 informanti;  
Repubblica Dominicana, 2 informanti.

Fig. 1 - Fasce d'età informanti.



Per quanto riguarda la professione svolta al momento della compilazione del questionario, il 57,1% ha dichiarato di essere studente, il 14,3% libero professionista e il 12,7% impiegato/a. Dal punto di vista della formazione, il profilo dell'informante è quello di uno studente di italiano generalmente formato e con degli studi universitari in corso o già terminati. Inoltre, alcuni degli informanti hanno ottenuto dei titoli universitari superiori come master o scuole di specializzazione (Fig. 2, domanda 5 del questionario).

Fig. 2 - Titoli di studio degli informanti.



Alle domande 6 e 7 del questionario, quelle relative alla lingua di origine e alla lingua parlata a casa le percentuali indicanti la lingua spa-

gnola sono state pressoché vicine al 100%, anche se alcuni informanti (15,9%) hanno dichiarato come seconda lingua di origine anche la lingua inglese.

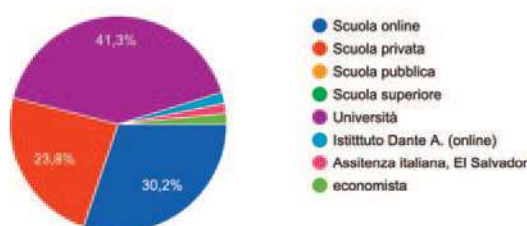
Nella seconda sezione del questionario dedicata alla lingua italiana, nella prima domanda della lista, la numero 8, veniva chiesto agli informanti di scrivere la prima parola che gli venisse in mente quando pensano all'Italia. Ecco alcune delle occorrenze più significative numericamente:

- parole legate al cibo e alla cucina (pizza, pasta, mangiare, cannolo, cibo), 17;
- parole legate alla cultura (arte, cultura, storia, Colosseo, film, Impero Romano) 10;
- saluti (ciao, buongiorno, buongiorno a tutti, ci vediamo dopo), 8.

Successivamente, è stato chiesto dove avessero imparato la lingua italiana, il 55,6% ha risposto attraverso un corso di lingua, il 39,7% all'università, il 20,6% su internet; il 9,5% grazie alla TV. Alla domanda numero 10 del questionario informativo è stato richiesto di indicare il tipo di scuola o istituzione frequentato durante il corso di italiano (vedi fig. 3). Qui è possibile notare come ci sia praticamente una tripartizione tra università, scuola online e scuola privata. L'educazione pubblica è rappresentata unicamente dall' Universidad Nacional Autónoma de Honduras (UNAH), il resto delle istituzioni frequentate dagli studenti dei corsi di italiano sono private.

Fig. 3 – Tipo di corso di italiano frequentato.

10. Quale tipo di corso di italiano frequenti attualmente?  
63 risposte

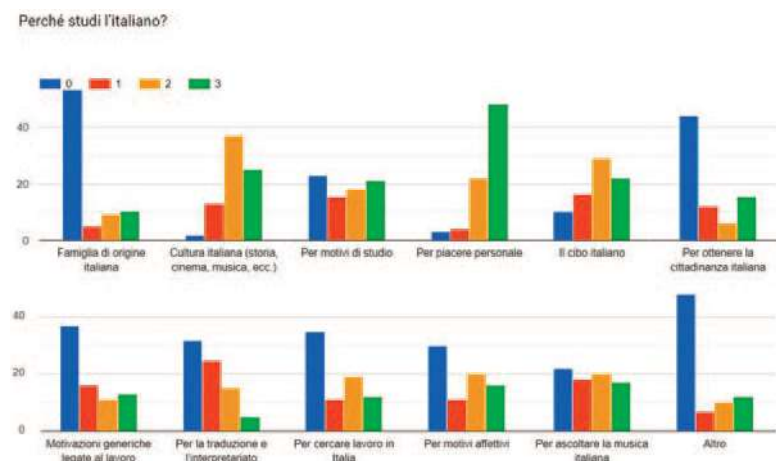


Nella domanda numero 11 i partecipanti al questionario sono stati invitati a rispondere alla domanda su quante ore a settimana studiano italiano. Queste le risposte più significative in termini numerici:

- 4 ore a settimana il 42,9%;
- 2 ore a settimana il 25,4%;
- 6 ore a settimana il 12,7%;
- 8 ore a settimana il 12,7%.

Nella domanda numero 12 venivano chieste agli informanti le motivazioni che li avessero spinti a studiare la lingua italiana (fig. 4). Queste le 4 principali risposte, dove gli informanti nella colonna in verde indicano la motivazione principale:

Fig. 4 – Motivazioni per lo studio della lingua italiana.



- 39 informanti per piacere personale;
- 22 informanti per approfondire le conoscenze in cultura italiana (storia, cinema, musica, ecc.);
- 20 informanti per amore verso il cibo italiano;
- 17 informanti per motivi di studio.

La domanda numero 12 conteneva due sotto domande collegate alla principale, legata alle motivazioni. Gli informanti avevano la possibilità di dare più risposte. Nella domanda 12.1 “*Se impari l’italiano per motivi*

*di studio è perché...*” 25 informanti hanno risposto per sostenere un esame di certificazione; 16 informanti per frequentare altri corsi in Italia e perché l'italiano è materia facoltativa all'interno delle loro Università. L'ultimo dato significativo riguarda i 12 informanti che hanno risposto per frequentare i corsi di un'università italiana.

Alla domanda 12.2 “*Se impari l'italiano per motivi di lavoro è...*” il 51,3% dei partecipanti ha risposto per la volontà di andare a lavorare in Italia, il 28,2% per diventare traduttore o interprete, il 17,9% per diventare insegnante di italiano. Le domande 13 e 13.1 erano basate sull'aver sostenuto o meno un esame di certificazione linguistica in lingua italiana. Il 14,3% ha risposto sì e il livello del QCER più rappresentato è il livello B1. Infine, le domande 14 e 14.1 erano incentrate su un'eventuale futura possibilità di studio in Italia. Il 68,3% ha risposto sì confermando le motivazioni espresse nelle domande precedenti; infatti, le principali motivazioni sono legate al continuare gli studi in Italia, approfondire la conoscenza delle varie sfumature della cultura italiana, per il cibo e per il desiderio di poter visitare l'Italia.

#### 4. Il monitoraggio presso le sedi d'esame CILS

Nel corso di ottobre-novembre 2018 è stato effettuato un monitoraggio delle sedi CILS in Centro America e nell'area caraibica, monitoraggio successivamente ampliato e aggiornato nel novembre-dicembre del 2022. Tale monitoraggio è finalizzato a registrare l'evoluzione del numero dei candidati che hanno sostenuto gli esami CILS tra il gennaio 2016 e il dicembre 2022, ma anche a raccogliere dati di natura sociolinguistica, relativi ai pubblici di riferimento. Il quadro che emerge dal monitoraggio è ampio e variegato e permette di segnalare alcune criticità legate non solo alla CILS, ma più in generale alla diffusione della lingua e cultura italiana nell'area centroamericana e caraibica.

Il monitoraggio a campione ha coinvolto le seguenti sedi CILS:

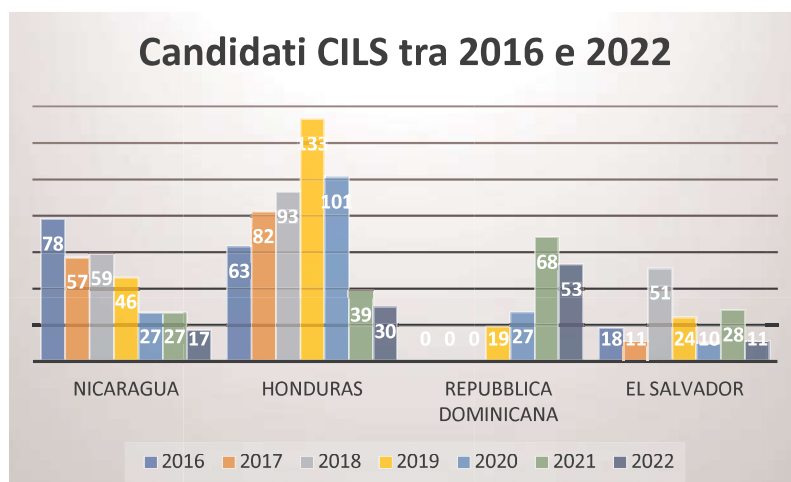
- le due sedi dell'*Istituto de Lengua Italiana Dante Alighieri* di Managua in Nicaragua e di Tegucigalpa in Honduras;
- *Asociación Italiana de Beneficiencia* di San Salvador, El Salvador;



- *Universidad Iberoamericana* di Santo Domingo, Repubblica Dominicana;
- *Universidad Tecnologica* de Santiago di Santiago de los Caballeros, Repubblica Dominicana.

Com'è possibile vedere dal grafico 1, l'andamento è in calo in Nicaragua e Honduras, dove il Direttore dell'Istituto Dante Alighieri, in una recente intervista<sup>2</sup>, ha parlato di questo calo dovuto soprattutto all'instabilità politica nei due Paesi e in minor parte per via della recente pandemia. Ciò pesa numericamente soprattutto in Honduras, perché dopo un notevole incremento fino al 2019 possiamo assistere a un crollo nel periodo post-pandemico. Invece, i nostri interlocutori in El Salvador ci dicono che la crescita del 2019 è dovuta al decreto-legge italiano di dicembre 2018 che ha stabilito come requisito per l'ottenimento della cittadinanza italiana, di essere un possessore di un certificato di livello B1. Motivo per cui in Repubblica Dominicana sono ripartite le iscrizioni e sono state attivate nuove convenzioni con due università locali, dove in questo periodo 2019-2022 si sono svolti praticamente solo esami di livello B1 per l'ottenimento della cittadinanza.

Grafico 1. Fonte: Centro CILS, Università per Stranieri di Siena.



<sup>2</sup> <<https://www.italy.it/sites/default/files/pdf-bollettino/aprile2021/gelo.pdf>>.

## 5. Conclusioni

Questo monitoraggio a campione ci permette di confermare alcune delle iniziali ipotesi di ricerca. Infatti, come già affermato da Vedovelli (2011) una politica istituzionale di diffusione dell'italiano non è mai esistita, nel senso che non è mai stata pensata un'azione strategica da parte degli organismi competenti, se non in alcuni casi sporadici.

Una efficace politica linguistica deve essere collegata ai processi economici e deve sviluppare una adeguata azione che rivalorizzi i tratti positivi dell'identità linguistico-culturale italiana. Perché confidare nella rendita di capitale costituita dal legame fra la lingua italiana e la tradizione storico-culturale non basta per competere nell'attuale fase di rapporto fra i sistemi lingua-cultura-società-economia.

Inoltre, in alcuni dei Paesi oggetto del monitoraggio si aggiunge una periodica instabilità politica, oltre a ciò, bisogna aggiungere l'instabilità lavorativa riguardante il settore. Gli insegnanti di italiano che insegnano in queste istituzioni si trovano spesso in uno stato di precarietà, perché la loro posizione lavorativa è legata al numero degli iscritti e alle dinamiche appena citate.

Nei Paesi oggetto del nostro monitoraggio un'ulteriore problematica è quella mancanza di docenti qualificati. Come si può ovviare a tutto ciò? Da parte di chi si occupa di certificazione e insegnamento della lingua e cultura italiana programmando dei corsi di formazione per i docenti locali e madrelingua che lavorano in queste istituzioni. Rafforzare le relazioni già presenti con le sedi CILS e ampliare le collaborazioni con le scuole e le università che si dedicano alla diffusione della lingua e cultura italiana per creare una rete, un sistema. Inoltre, sarebbe auspicabile dare avvio a iniziative statali che coinvolgano la collaborazione dei centri privati di lingua e di cultura e di esperti sia locali che italiani, creando frequenti occasioni di confronto e di formazione fra quanti operano sul territorio. È quindi fondamentale la necessità di fare rete tra i vari soggetti coinvolti nella diffusione della lingua italiana in maniera tale che la promozione e l'offerta della lingua non avvengano soltanto tramite eventi sporadici, ma che riescano invece a rivolgersi a un pubblico il più differenziato possibile e possano raggiungere anche le zone

più periferiche di alcuni paesi dove le grandi distanze geografiche possono creare problemi (Barni 2021).

### Bibliografia

- BAGNA C. 2011, "America Latina", M. Vedovelli (eds.), *Storia linguistica dell'emigrazione italiana nel mondo*, Carocci, Roma, 305-357.
- BARNI M. 2021, "Percezioni e indicazione per la politica linguistica", B. Barni, B. Coccia, F. De Renzo, S. Ferreri, M. Vedovelli, A. Villarini (eds.), *Italiano2020: lingua nel mondo globale. Le rose che non colsi...*, APES, Roma, 386-404.
- BELLI C.; MÁNTICA F.; CALDERA N. 2011, *Los italianos en Nicaragua su aporte al desarrollo económico, social y cultural 1821-1972*, Managua, Claudia Belli Montiel ediciones.
- GELO A. 2012, "La lingua e la cultura italiana in Centro America", *Cartabianca* 3: 51-52 <[https://www.almaedizioni.it/media/upload/cartabianca/cartabianca\\_tre\\_web.pdf](https://www.almaedizioni.it/media/upload/cartabianca/cartabianca_tre_web.pdf)>.
- GELO A. 2020, "La diffusione della lingua e cultura italiana in Centro America e nell'area caraibica", *Bollettino Itals*, 83: 98-102 <<https://www.italy.it/sites/default/files/pdf-bollettino/aprile2020/Gelo.pdf>>.
- GELO A. 2021, "Dante in linea e l'insegnamento della Lingua italiana a distanza. Intervista al Direttore Stefano Coppa", *Bollettino Itals*, 88: 112-118.
- ROSOLI G.; 1978, *Un secolo di emigrazione italiana: 1876-1976*, Roma, Centro studi emigrazione.
- SALVETTI. P, "L'emigrazione italiana in Nicaragua (1880-1950)", *Studi emigrazione*, 101, 2-26.
- VEDOVELLI M. 2011, "Note sulla (non-) politica linguistica dell'italiano", *Cartabianca*, 1: 4-6 <<https://www.almaedizioni.it/media/upload/cartabianca/cartabiancauno.pdf>>.